

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 marzo 2019, n. 43

D.lgs. n. 152/2006 e smi – Decreto MATTM di compatibilità Ambientale n. 223 dell'11/09/2014 Gasdotto "Trans Adriatic Pipeline" – proponente TAP AG Italia, con sede legale in Roma, Via IV Novembre n. 149. Istruttoria Verifica Ottemperanza condizione ambientale n. A.35).

**la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA - Vinca**

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata d'intesa con il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, nonché del contributo istruttorio reso dalla Sezione Protezione Civile, ha adottato il seguente provvedimento.

VISTI:

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*;
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- l'art. 32 della l. del 18 giugno 2009, n. 69 recante *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*;
- l'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante *"Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione"*;
- la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all'Ing. Barbara Valenzano;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dr.ssa Antonietta Riccio.

VISTI ALTRESI':

- il d.lgs. n. 152/06 e smi recante *"Norme in materia Ambientale"* e, segnatamente gli artt. 28 e 29 inerenti al *"Monitoraggio"* ed ai *"Controlli e sanzioni"*;
- il D.M. n. 308/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*.

PREMESSO CHE:

- con D.M. n. 223 dell'11/09/2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (d'ora in avanti MATTM) ha decretato la compatibilità ambientale del progetto inerente alla realizzazione del *"Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline che per la parte on-shore si sviluppa integralmente in Regione Puglia nel territorio della Provincia di Lecce e nel Comune di Melendugno, proposto dalla Società TAP AG Italia, con sede legale in Roma, Via IV Novembre 149, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 1"*;
- l'art. 1 del prefato D.M., rubricato *"Quadro Prescrittivo"*, ha indicato, differenziandole in due sezioni, 66 prescrizioni alla cui ottemperanza ha subordinato l'efficacia del medesimo decreto;

- il successivo art. 2 *“Verifiche di Ottemperanza”*, ha altresì individuato - per ciascuna condizione ambientale – i soggetti individuati quali *“Ente Vigilante”* ed *“Ente coinvolto”* per la verifica prevista dall’art. 28 del d.lgs. n. 152/2006 come modificato dal d.lgs. n. 104/2017, designando la Regione Puglia quale *“Ente vigilante”* per le prescrizioni ivi specificamente indicate, tra cui la condizione ambientale A.35);
- con D.G.R. n. 1949 del 3/11/2015 la Regione Puglia ha individuato le articolazioni regionali preposte agli adempimenti connessi e funzionali alle verifiche di cui al D.M. 223 dell’ 11/09/2014.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 1571 del 18 gennaio 2019 TAP AG Italia ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione tecnica finalizzata alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale A.35);
- con nota prot. AOO_089/1500 dell’ 11/02/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto il supporto della Sezione Protezione Civile, quale articolazione regionale individuata dalla citata D.G.R. n. 1949 del 2015 al fine di evadere le citate verifiche demandate alla Regione Puglia.

RILEVATO CHE:

- la condizione ambientale n. A.35) del D.M. n. 223/2014 così integralmente dispone:
“Per gli attraversamenti delle aree boscate l’ampiezza della fascia di lavoro dovrà essere ridotta a 18 m. e dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per la prevenzione degli incendi in fase di cantiere. La condizione ambientale si applica anche agli attraversamenti degli uliveti e dovrà essere pertanto implementata nel progetto esecutivo delle interferenze di cui alla precedente condizione ambientale n. 29”;
- con nota prot. n. AOO_026/2025 del 22/02/2019, la citata Sezione regionale della Regione Puglia ha reso il contributo istruttorio richiesto, di seguito integralmente riportato:
“Con riferimento alla nota di Codesta Sezione prot. N° 1500 dell’11.02.2019 inerente all’oggetto, si riporta di seguito l’esito dell’esame della documentazione trasmessa dalla società TAP in relazione alla condizione ambientale A.35 di tipo A-P (in fase di progetto esecutivo) di cui al D.M. n. 223/2014 posta in carico a questa Sezione con DGR n. 1949/2015.
In merito all’ampiezza della fascia di lavoro, l’elaborato “Progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi” (documento TAP IAL00-OFR-643-Y-TAE-0010) riporta un’ampiezza della stessa fascia limitata a 18 m, come previsto nella richiamata condizione ambientale A.35. Pertanto è possibile asserire che la documentazione della società sia conforme a quanto disposto dal MATTM nel DM n. 223/2014.
Per quanto concerne le prescrizioni necessarie alla prevenzione degli incendi in fase di cantiere, queste sono riportate nell’elaborato “Raccolta dei riferimenti contenuti nel POS e PSC riguardo alle misure di prevenzione incendi lungo la pista di lavoro” (documento TAP IPL 00-C5522-000-S-TAU-0001): le misure prescrittive ivi previste appaiono sufficienti a prevenire adeguatamente il rischio incendi boschivi connessi all’esecuzione delle lavorazioni al di fuori del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, decretato dal Presidente della Giunta regionale della Puglia, generalmente per il periodo 15 giugno – 15 settembre di ogni anno.
All’interno del suddetto periodo, nei boschi e nelle zone con suscettività di e degli incendi negli stessi boschi, sono vietate le lavorazioni che comportano possibilità di innesco di incendio.
Pertanto nelle suddette aree (fascia di larghezza ridotta di 18 m) devono considerarsi vietate tutte le lavorazioni”.

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO CHE

sussistono i presupposti per concludere il procedimento di cui all’art. 28 del d.lgs. n. 152/2006 e smi in esito alla documentazione integrativa inoltrata da TAP AG Italia in data 18/01/2019 in riferimento alla condizione ambientale identificata dal n. A.35) del Decreto VIA n. 223/2014 emesso dal MATTM.

VISTI

- il D.M. n. 223/2014 del MATTM recante il giudizio favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto da TAP AG Italia;
- la condizione ambientale n. A.35) apposta al citato D.M.;
- il contributo reso in data 22/02/2019 dalla Sezione Protezione Civile ex DGR 1949/2015.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi e del Reg. (UE) 2016/679**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi e della l.r. n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente in intestazione

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di dichiarare** ottemperata la condizione ambientale n. A.35) del Decreto VIA del MATTM n. 223/2014, sulla base del contributo reso dalla Sezione Protezione Civile con nota prot. n. AOO_026/2025 del 22/02/2019;
- **di specificare** che il presente provvedimento inerisce alla sola verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale indicata nelle premesse e che rimane ferma ed impregiudicata la necessità in capo alla proponente TAP AG Italia di ottemperare alle altre prescrizioni apposte al DM dell'11 settembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DPR n. 327/2001 e smi e di ogni altra disposizione contenuta nell'art. 6 del citato Decreto autorizzativo;
- **di trasmettere** a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, copia del presente provvedimento al MATTM-DG per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, all'Arpa Puglia, alla Sezione Protezione Civile, all'Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ai Comuni di Melendugno, Vernole, Castrì di Lecce, Lizzanello, Lecce, Surbo, Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Brindisi, a TAP AG Italia, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, al Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione ed al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e smi e del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso in copia al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. n. 1199/1971).

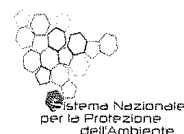
Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario

Avv. Giorgia Barbieri

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Via-Vinca**

Dott.ssa Antonietta Riccio



Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -
Direzione per le Valutazioni Ambientali**
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
dva@minambiente.it
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e p.c. **Regione Puglia**
**Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e
paesaggio**
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Comune di Melendugno
Via San Nicola, 6 - 73026 Melendugno (LE)
comune.melendugno@legalmail.it

Trans Adriatic Pipeline AG Italia
Sede Operativa Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma
tap_italia@legalmail.it

1

**Oggetto: "TAP - Trans Adriatic Pipeline" - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni del D.M. n. 223
dell'11.09.2014 (come modificato dal D.M. n. 72 del 16.04.2015).
Nota Tecnica Congiunta prescrizione n. A.33 lettere i, j, k, l.**

Con riferimento alla procedura in oggetto, si trasmette la nota tecnica congiunta predisposta dagli esperti ISPRA ed ARPA Puglia, Ente Coinvolto per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.33 lettere i, j, k, l (art.2 D.M. 223/2014).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nito Bruno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Generale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460151 Fax 080 5460150
e-mail: dg@arpa.puglia.it



VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONE N. A.33 lett. i, j, k, l

Oggetto: Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 223 dell'11.09.2014 (come modificato dal D.M. n. 72 del 16.04.2015) relativo al tratto italiano del gasdotto denominato "TAP - Trans Adriatic Pipeline" - Comunicazione esito verifica di ottemperanza prescrizione n. A.33 lettere i, j, k, l.

In riferimento all'oggetto, si allega alla presente la valutazione finale di ARPA Puglia e di ISPRA per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.33 lettere i, j, k, l del D.M. 223/2014 (come modificato dal D.M. 72/2015), il quale all'art. 2 decreta:

Prescrizione: A.33)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – in fase di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori;

Ente Vigilante: Regione Puglia

Ente Coinvolto: ARPA Puglia.

1

IL DIRETTORE SCIENTIFICO ff
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Lecce
Ing. Roberto Bucci

Allegato:

Relazione Tecnica Congiunta – Verifica Ottemperanza Prescrizione N. A.33 lettere "i, j, k, l" (D.M. n.223/2014 come modificato dal D.M. n.72/2015) dell'08/02/2019.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: ds@arpa.puglia.it

Verifica di Ottemperanza Prescrizione A.33 i, j, k, l



PROGETTO

**GASDOTTO ALBANIA ITALIA
TRANS ADRIATIC PIPELINE – TAP**

PROPONENTE

TRANS ADRIATIC PIPELINE – AG ITALIA

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI N° A.33 lett. “i, j, k, l”
(D.M. 223/2014 come modificato dal D.M. 72/2015)**

Bari, 08/02/2019

Verifica di Ottemperanza Prescrizione A.33 i, j, k, l

Indice

1	PREMESSA	1
2	PRESCRIZIONE N° A.33 LETT. I, J, K, LD.M. 223/2014	1
2.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	1
2.2	DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA	2
2.3	SINTESI DEI DOCUMENTI	2
2.4	OSSERVAZIONI E CRITICITÀ	2
2.5	CONCLUSIONI	5

Verifica di Ottemperanza Prescrizione A.33 i, j, k, l

1 PREMESSA

La presente nota tecnica congiunta riguarda la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.33 lettere "i, j, k, l" del D.M. n. 223 dell'11/09/2014.

Il D.M. n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal D.M. n. 72 del 16/04/2015, relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline (TAP) per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale – Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia, per la prescrizione A.33 in esame, assegna alla Regione Puglia il ruolo di "Ente Vigilante" e ad ARPA Puglia il ruolo di "Ente Coinvolto".

Il coinvolgimento dell'ISPRA nella verifica di ottemperanza della prescrizione A.33 discende da una richiesta indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed effettuata da ARPA Puglia con nota prot. n. 43932 del 04/08/2015, con la quale l'Agenzia chiede una "*formale collaborazione ad ISPRA per l'affiancamento in tutte le prescrizioni che la vedono coinvolta*", collaborazione che ISPRA ha accettato comunicandola all'ARPA Puglia con nota prot. n. 43569 del 02/10/2015 (prot. dell'Agenzia n. 55710 del 06/10/2015).

Nello specifico della lettera "l" della citata prescrizione A.33, inoltre, ISPRA viene chiamata in causa direttamente dovendo essere presente, con degli osservatori, a bordo dei natanti di appoggio durante le operazioni a mare.

Di seguito si descrive la documentazione inviata da TAP con nota n. LT-TAPIT-ITSK-01502 del 29/10/2018 ad ISPRA (prot. n. 63029 del 31.10.2018) e ad ARPA Puglia (prot. n. 71174 del 30/10/2018) e si riportano le considerazioni degli esperti dei due Enti coinvolti nell'analisi.

2 PRESCRIZIONE N° A.33 LETT. I, J, K, LD.M. 223/2014

2.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

Per le operazioni a mare (scavi, posa, ecc.) dovranno adottarsi tutti gli accorgimenti necessari al fine di proteggere il più efficientemente possibile le limitrofe praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa ed in particolare dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

a) [...]

i) *Tutti i mezzi navali di appoggio operanti all'interno delle praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa dovranno essere dotati di sistemi di ancoraggio speciali con ancore ad alta efficienza e cavi galleggianti; le ancore dovranno essere poste in radure opportunamente preselezionate prive di praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa al fine di minimizzare gli impatti sulle praterie stesse. Qualora ciò non fosse possibile è prescritto l'uso di mezzi navali dotati di piloni stabilizzatori.*

j) *In tutte le fasi di lavorazione a mare si dovranno adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile le vibrazioni indotte, evitando, altresì, la dispersione di sostanze oleose in mare e altri possibili inquinanti derivanti dai mezzi e attrezzature navali.*

GASDOTTO ALBANIA ITALIA - TAP

Verifica di Ottemperanza Prescrizione A.33 i, j, k, l

k) *Durante il corso delle operazioni di esecuzione del microtunnel, scavo e ricoprimento della condotta dopo la posa dovrà essere effettuato il monitoraggio della torbidità dell'acqua a fianco della trincea, mediante prelievo almeno giornaliero di campioni, onde poter controllare l'effetto dello spargimento della frazione fine/sabbia e dei fanghi bentonitici, che comunque siano sfuggiti durante lo scavo/perforazione, sulle praterie di fanerogame circostante al fine di poter prendere ulteriori provvedimenti a protezione. Il suddetto monitoraggio dovrà essere effettuato in accordo con ARPA Puglia.*

l) *Nel corso delle attività di realizzazione dei lavori all'approdo e posa della condotta lungo lo stesso tratto, osservatori dell'ISPRA dovranno essere presenti a bordo dei natanti di appoggio, al fine di controllare il rispetto delle prescrizioni date.*

2.2 DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

[1] "Misure di mitigazione finalizzate alla riduzione delle vibrazioni, della dispersione di sostanze oleose ed altri possibili inquinanti durante le attività offshore" (Doc. OPL00-C10713-000-S-TAT-0021 rev. B di Marzo 2018

[2] Scheda Tecnica dell'ADHÉMAR DE SAINT-VENANT, mezzo navale utilizzato per le previste operazioni all'exit point.

2.3 SINTESI DEI DOCUMENTI

Nel documento [1] sono descritte le misure di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori, la gestione dei rifiuti durante le attività offshore e le misure finalizzate alla prevenzione della dispersione di sostanze oleose e inquinanti durante le attività offshore.

Il documento [2] consiste esclusivamente nella Scheda Tecnica dell'ADHÉMAR DE SAINT-VENANT, mezzo navale utilizzato per le previste operazioni all'exit point.

2.4 OSSERVAZIONI E CRITICITÀ

Relativamente alla prescrizione A.33 lettera i), il proponente dichiara che il mezzo navale operante sarà dotato di sistema di "posizionamento dinamico" (DP), così come si desume dalla Scheda Tecnica dell'ADHÉMAR DE SAINT-VENANT; pertanto, non è previsto l'utilizzo di ancore. Inoltre, il proponente dichiara che gli eventuali mezzi ausiliari stazioneranno nei pressi del mezzo principale senza l'utilizzo di ancore.

Relativamente alla prescrizione A.33 lettera j), con specifico riferimento alla riduzione delle vibrazioni indotte, il proponente dichiara che verranno messe in atto le seguenti misure:

- *per quanto praticabile operativamente, saranno utilizzate attrezzature e macchinari a basso impatto acustico/vibrazionale;*

Verifica di Ottemperanza Prescrizione A.33 i, j, k, l

- per quanto praticabile operativamente, le sorgenti significative di rumore/vibrazioni saranno confinate;
- per quanto praticabile operativamente, i motori dei macchinari saranno spenti se non in uso;
- i macchinari e le attrezzature saranno utilizzate e mantenute regolarmente in accordo alle istruzioni dei produttori;
- considerando il potenziale impatto derivante dalle attività simultanee, laddove possibile, le attività stesse saranno programmate in maniera da minimizzare sovrapposizioni di emissioni rumorose/vibrazionali;
- per quanto praticabile operativamente, i tempi di viaggio, la durata delle operazioni ed il numero di natanti coinvolti saranno minimizzati;
- saranno effettuati regolari controlli a bordo del livello di esposizione al rumore al fine di assicurare la salute e sicurezza dei lavoratori presenti a bordo;
- tutti i mezzi navali saranno operanti sotto i regolamenti IMO/SOLAS/MARPOL 73/78 (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi).

Per quanto riguarda sempre la prescrizione A.33 lettera j), ma con riferimento alle misure da adottare per minimizzare la dispersione delle sostanze oleose in mare e altri possibili inquinanti derivanti dai mezzi e attrezzature navali (tra cui le emissioni atmosferiche), il proponente dichiara quanto segue.

Emissioni oleose/inquinanti a mare

Durante le attività di progetto eseguite dalla nave principale (Castoro Sei) sarà attiva una specifica Unità di emergenza dell'appaltatore, Oil Spill Response Team (OSRT), in grado di assistere le attività di progetto.

Le restanti attività offshore di progetto, minori in termini di navi impiegate, verranno eseguite con mezzi navali dotati delle rispettive attrezzature e procedure di gestione delle emergenze, così come codificato dalla normativa internazionale di settore (SOPEP). Inoltre, vengono fornite le schede tecniche delle attrezzature predisposte per il pronto intervento.

Emissioni atmosferiche

Per questa matrice, il proponente dichiara che l'appaltatore si deve attenere a quanto previsto dal regolamento MARPOL 73/78, allegato VI. In riscontro a ciò vengono allegati una serie di certificati di conformità degli equipaggiamenti della nave¹ alle norme di prevenzione di inquinamento atmosferico (ad esempio il n. SG10/RRX/20180115151627, valido sino al 2022). Inoltre, viene dichiarato che la nave in questione¹ utilizza carburanti leggeri e con basso tenore di zolfo, conformemente all'All.VI della convenzione MARPOL. In proposito si segnala che le bolle di consegna del carburante navale sono, di norma, "conservate sotto la responsabilità dell'ingegnere capo e conservate a bordo (3 anni per le bolle di consegna del bunker e 1 anno per i campioni del bunkeraggio)".

Matrice rifiuti

In relazione alla matrice rifiuti, il proponente ha riportato un elenco delle possibili tipologie di rifiuti prodotte durante tutte le attività off-shore a bordo delle navi, con le relative opzioni di stoccaggio e gestione.

Il proponente dichiara che i rifiuti solidi prodotti dalle navi operative sono immagazzinati a bordo in

¹ADHÉMAR DE SAINT-VENANT – anno di costruzione 2017 - DWT (t)6424

Verifica di Ottemperanza Prescrizione A.33 i, j, k, l

modo appropriato conformemente all'Allegato V della convenzione MARPOL 73/78 e che sono presenti e utilizzati a bordo delle navi un registro dei rifiuti (Garbage Record Book) e un registro (Oil Record Book) delle movimentazioni di olio esausto dalla nave produttrice verso il gestore autorizzato di tali rifiuti.

Dichiara, inoltre, che l'appaltatore assicurerà che tutti i rifiuti prodotti offshore durante le attività di progetto siano trasportati in modo sicuro e responsabile verso il punto di scarico a terra tramite idonea imbarcazione.

Essendo stati conclusi, in data 29/12/2018, i lavori di installazione delle opere temporanee all'exit point, si richiede a TAP di fornire una relazione descrittiva delle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dalla nave ADHÉMAR DE SAINT-VENANT durante i suddetti lavori.

Nella relazione siano indicati, per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto, i quantitativi, le modalità di stoccaggio e gli impianti di destinazione finale.

Si richiede di allegare anche i certificati analitici dei rifiuti prodotti.

Relativamente alla prescrizione A.33 lettera k), TAP dichiara che durante le fasi di installazione di palancole e opere temporanee di stabilizzazione, verrà effettuato il monitoraggio della torbidità dell'acqua mediante turbidimetro fisso e campionamento giornaliero mediante apposite sonde multi parametriche CTD. Tale monitoraggio sarà realizzato in accordo al Progetto di Monitoraggio Ambientale predisposto ai sensi della prescrizione A.31 ed approvato con provvedimento n. 000358 del 20/11/2017.

In riferimento alla prescrizione A.33 lettera "l", si informa che sono stati effettuati quattro sopralluoghi da parte di personale ISPRA nelle date 22-23/11/2018, 13-14/12/2018, 14-16/12/2018, 27-29/12/2018. Durante il primo sopralluogo (22-23/11/2018) TAP ha informato che, su base volontaria, ha adottato, a partire dalla data di inizio lavori del 30/10/2018, il 90° percentile delle misure raccolte in ante-operam come valore soglia di torbidità. Solo dopo richiesta di ISPRA (verbale sopralluogo del 22-23/11/2018) circa la necessità di informare gli Enti circa le metodiche e le soglie utilizzate, TAP ha trasmesso ad ARPA Puglia (prot. ARPA Puglia n. 81576 del 10/12/2018) e ad ISPRA (prot. n. 69869 del 07/12/2018) con nota TAP prot. n. LT-TAPIT-ITG-00623 del 07/12/2018 il documento *Relazione di avvio lavori di installazione delle opere temporanee all'exit point del MT e risultati di monitoraggio (30/10/2018 – 15/11/2018)*, nel quale vengono chiarite le metodiche e le soglie utilizzate.

Nella suddetta Relazione, il proponente dichiara che *"in relazione ai valori soglia di torbidità sono state considerate le indicazioni dell'Allegato Tecnico del D.M. 173/2016. In particolare il calcolo del 90° percentile dei dati di torbidità registrati nella fase ante operam, rilevati da Novembre 2016 fino a Maggio 2018, ha restituito il valore di torbidità pari a 56 NTU (identificato come valore soglia di allarme, n.d.r.)"* e che *"è stato identificato un valore di "attenzione" pari al 75% del 90° percentile dicui sopra, corrispondente a 42 NTU; questo valore permetterà di verificare quale possa essere l'andamento della torbidità, e qualora tendesse ad aumentare, consentirà di allertare il personale addetto ai lavori riguardo il possibile raggiungimento del valore limite della torbidità al fine di poter implementare le opportune misure di mitigazione quali rallentamento delle attività o sospensione temporanea se necessaria.[...] Per discriminare la torbidità generata dai lavori presso l'exit point con quella eventualmente generata da un evento maroso, e per proteggere con maggiore efficacia i due nuclei di Posidonia oceanica presenti sotto costa, la routine, oltre ad analizzare i valori di torbidità, analizza in automatico anche i dati registrati dal correntometro. Nello specifico, è stato impostato un allarme riferito alla direzione*

GASDOTTO ALBANIA ITALIA - TAP

Verifica di Ottemperanza Prescrizione A.33 i, j, k, l

della corrente, rappresentato dall'angolo compreso tra 180° e 290° T (S-WNW) che corrisponde alla direzione della corrente che potrebbe trasportare una eventuale nuvola torbida dall'area dei lavori verso la P. oceanica". Nel dettaglio dell'analisi della direzione della corrente, il proponente precisa inoltre che "vengono prese in considerazione le prime 3 celle di misura dello strumento a partire dal fondo lungo la colonna d'acqua (quindi 1.5-3.0 metri dal fondo), in modo da evidenziare la direzione della corrente nella parte più prossima al fondale e quindi in prossimità del torbidometro fisso. Nel caso in cui sia rilevato un contemporaneo superamento dei limiti della torbidità e un angolo di direzione della corrente compreso tra i due valori su indicati, la routine presente su un PC dedicato al progetto TAP invia in automatico una mail al personale impegnato nel monitoraggio ambientale (Capello, Cutroneo) ed al personale TAP compreso il responsabile TAP presente a bordo della nave affinché si coordinino con i responsabili della costruzione per rallentare o sospendere i lavori.

Si sottolinea poi che soltanto in data 17/01/2019 è avvenuto, presso la sede di ARPA Puglia, un incontro con i responsabili dell'implementazione del sistema web-gis per la visualizzazione e download dei dati di monitoraggio, ai fini di una più completa valutazione dei suddetti dati, compresi quelli relativi alla torbidità

Relativamente alla prescrizione A.33 lettera l) il proponente, nella suddetta nota LT-TAPIT-ITSK-01502 del 29/10/2018, descrive le procedure per poter permettere agli osservatori ISPRA di poter accedere a bordo delle imbarcazioni.

2.5 CONCLUSIONI

In conclusione, alla luce di quanto esposto e per quanto sopra espresso, la presente prescrizione A.33 potrà ritenersi ottemperata per i punti i, j, k, l se e con l'obbligo:

- per il punto j, di fornire una relazione descrittiva delle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dalla nave ADHÉMAR DE SAINT-VENANT durante i suddetti lavori. Nella relazione siano indicati, per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto, i quantitativi, le modalità di stoccaggio e gli impianti di destinazione finale. Si richiede di allegare anche i certificati analitici dei rifiuti prodotti;
- per il punto k, che le misure adottate durante la fase di installazione delle opere temporanee all'exit point del MT siano messe in atto anche durante le operazioni di esecuzione del microtunnel, di scavo e di ricoprimento della condotta;
- per il punto "l", che l'informazione circa l'avvio dei prossimi interventi a mare venga comunicata agli Enti con un ragionevole tempo di preavviso.